

PROVINCIA DI TORINO



# COMUNE DI ORBASSANO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. ....

N.61=

OGGETTO: "ART. 16 delle norme di attuazione del P.R.G.C. - Richiesta di  
ulteriore applicabilità sino al 28.10.1984 ="

L'anno millenovecento ottantadue addì cinque del  
 mese di febbraio, alle ore 21=, nella sala delle adunanze  
 consiliari, convocato per deliberazione di G.M. con avvisi  
 scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione  
straordinaria ed in seduta pubblica di prima

convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

*MARTOCCIA Giuseppe*  
*VAY Giovanni*  
*GUERRIERO Modestino*  
*SPERTI Fulvio*  
*OLIVIER Mariella*  
*LONGOBARDI Mario*  
*GENTILE Raffaele*  
*BENENATI Giuseppe*  
*BIANCO Luigi*  
*CAGNETTA Luigi*  
*CARTA Antonio*  
*CASARIN Giuseppe*  
*CHIANTORE Mario*  
*DI SALVO Vito*  
*DONALISIO Attilio*

*DONI Patrizia Antonella*  
*DROGO Rosario*  
*DURIO Giovanni*  
*FORMICA Augusto*  
*GIRARDELLO Daniele*  
*GUERCIO Nicola*  
*MADDALENA Sergio*  
*MARTINI Adilla in BONA*  
*MAZZEI Angelo*  
*AIMAR Andrea*  
*PORCHIA Biagio*  
*SANTI Valentino*  
*SCANU Giuseppe Antonio*  
*TOSCO Rinaldo*  
*USSEGLIO CARLEVÈ Carlo*

Dei suddetti Consiglieri sono assenti i Signori:

~~MAZZEI Angelo (giustificato) - GUERRIERO Modestino - CHIANTORE Mario -~~

~~DONI Patrizia - MADDALENA Sergio - MARTINI Adilla - USSEGLIO CARLEVÈ Carlo -~~

~~SCANU Giuseppe -~~

Assume la presidenza il sindaco Giuseppe MARTOCCIA

Assiste alla seduta il Segretario Generale Sig. Giovanni BARAVALLE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta  
la seduta.



f/

Deliberazione C.C. n.61= del 5.2.1982.

OGGETTO: "Art. 16 delle norme di attuazione del P.R.G.C. - Richiesta di ulteriore applicabilità sino al 28.10.1984="

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE \*\*\*\*\*

Entra il Consigliere SPERTI = Presenti n. 22=

L'Assessore OLIVIER Arch. Mariella riferisce:

Il problema del cosiddetto "art.16" penso sia un po' noto a tutti; questa era una norma transitoria inserita nel Piano Regolatore che consentiva di attuare alcuni modesti ampliamenti per le case uni e bifamiliari esistenti.

Nel Piano Regolatore c'erano sostanzialmente due norme transitorie:

- una per gli insediamenti produttivi;
- l'altra per gli insediamenti residenziali.

La norma transitoria relativa agli insediamenti produttivi aveva decorrenza dal momento dell'approvazione del Piano Regolatore, l'altra, invece, dall'adozione.

Per cui, di fatto, si è creata una situazione di interpretazione di questa norma, perchè tra l'adozione e l'approvazione sono decorsi quattro anni. Quindi la differenza è notevole.

Come Giunta Municipale abbiamo valutato l'opportunità, anche in questa fase transitoria di adire alla revisione del Piano Regolatore, di consentire che la norma transitoria abbia efficacia dal momento dell'approvazione del Piano Regolatore, proprio per non "bloccare" una attività che, pur essendo abbastanza modesta, ha consentito, in passato, di risolvere moltissimi problemi.

Trattandosi inoltre, di una variante che non incide sul dimensionamento del Piano Regolatore, non è necessario chiedere l'autorizzazione specifica, dovrà seguire, comunque, la procedura prevista dall'art. 56= per le varianti al Piano Regolatore.

In questo modo noi pensiamo, relativamente anche al problema di interpretazione del Piano, infatti è poco giustificato il fatto che una decorra dall'approvazione e l'altra dall'adozione, di poter risolvere questa questione e di far fronte a tutti quegli interventi di modesta entità che, comunque, concorrono a risolvere, almeno in parte, alcuni fabbisogni abitativi che attualmente esistono nel nostro Comune.

Il Consigliere BENENATI: L'Assessore mi corregga: mi pare che il Decreto "Nicolazzi/Bis" faccia sì che il discorso delle ristrutturazioni non sia più su concessione del Comune, ma sia implicito nel riconoscimento, salvo diverse disposizioni.

L'Assessore OLIVIER: In questo caso non si trattava di un problema di ristrutturazione; si consentiva la sopraelevazione delle case ad un piano, a due piani e fuori terra.

Il Consigliere BENENATI: Non rientra nella ristrutturazione, come art.16=?

L'Assessore OLIVIER: Rientra negli ampliamenti. La ristrutturazione è un intervento sul manufatto esistente. In questo caso si parla di ampliamento di un fabbricato esistente.

IL Consigliere DONALISIO: Volevo chiedere: con questa adozione che andiamo ad approvare, inizia da questo momento la possibilità di procedere agli interventi?

L'Assessore OLIVIER: Da quando verrà approvato da parte della Regione (CO.RE.CO.) si potrà iniziare, (il fatto che la norma transitoria non parla dalla adozione del Piano, ma dall'approvazione, i dieci anni di validità), a concedere questi piccoli ampliamenti per i fabbricati residenziali uni e bifamiliari esistenti.

CHIUSA LA DISCUSSIONE.

\*\*\*\*\*

\*\*\* IL CONSIGLIO COMUNALE \*\*\*

Udita la relazione dell'Assessore OLIVIER;

Ritenuta accettabile la proposta come sopra formulata, tendente a consentire modesti ampliamenti delle esistenti abitazioni unifamiliari allo scopo di risolvere positivamente svariati problemi abitativi;

Considerato che tale norma transitoria consentiva a tutti gli edifici esistenti ad 1 solo piano f.t. su area di proprietà del richiedente, prima dell'adozione del P.R.G.C. per un periodo non superiore a 10 anni dalla data di adozione, di essere sopraelevati di un secondo piano anche in deroga alle distanze dai confini previste nelle tabelle di zona, purchè la volumetria totale non fosse superiore a mc./mq. 1,50 per le zone R2-R3 - R4 - R7, mc./mq. 1,00 per la zona R1 e mc./mq. 0,40 per la zona R6, conchè fossero osservati i disposti degli artt. 10 e 18 della Legge 765 del 6.8.1967;

Dato atto che tale facoltà veniva concessa ai soli proprietari e parenti di primo grado che dimostrassero il titolo di proprietà prima dell'adozione del P.R.G.C. e di occupare per se stessi i locali costruiti;

Dato atto ancora che la proposta di acconsentire alla validità della suddetta norma fino al 28.10.1984 e cioè a dieci anni dalla data di ap-

provazione anzichè di adozione, risponde ad un principio di equità stabilendo identici tempi sia per gli interventi in zona industriale, previsti dall'articolo 17 delle norme di attuazione, sia per gli interventi in zona residenziale;

Rilevato infine che tale proroga consentirebbe di continuare ad applicare la normativa suddetta sino alla definizione della variante al P.R.G.C., da effettuarsi ai sensi della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, occasione nella quale verrebbe ridefinita organicamente tutta la materia nel suo complesso;

Visto l'art. 131 del T.U. della legge Comunale e Provinciale;

Vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56, modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 50 del 20.5.1980;

Con voti favorevoli ed unanimi espressi per alzata di mano dai 22= consiglieri presenti e votanti:

**\*\*\* D E L I B E R A \*\*\***

di stabilire la validità della normativa prevista dall'art. 16 delle norme di attuazione del vigente P.R.G.C. sino al 28.10.1984 e precisamente sino alla scadenza di dieci anni dalla sua data di approvazione, in armonia anche a quanto stabilito dal successivo art. 17 relativo alle zone industriali di Piano.

\*\*\*\*\*

Del che si è redatto il presente verbale.

In originale firmati

**IL SINDACO**

f.to Martocchia

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

✓  
**IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to Sperti

f.to Baravalle

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 23/2/1982

il 23/2/1982

**IL SEGRETARIO GENERALE**

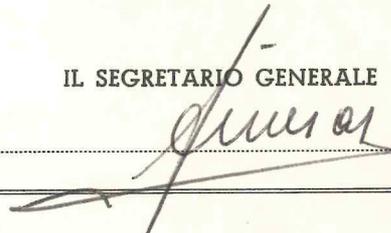
Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

il 23/2/1982

Visto: **IL SINDACO**



**IL SEGRETARIO GENERALE**



**TRASMESSO** Elenco n. 24

**PERVENUTO**

al Comitato Regionale di Controllo  
in data 23 FEB. 1982

**COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO**

**DIVENUTA ESECUTIVA**

in data 16 MAR. 1982, dopo la regolare pubblicazione, per decorrenza dei termini prescritti ai sensi della Legge Regionale 12 agosto 1976, n. 42.

**IL SEGRETARIO GENERALE**



**IL SINDACO**

